

01/10/2018

Mercati e rischi: l'alternativa è un nuovo punto di vista

di Francesco D'Arco

HIGHLIGHTS

- Appuntamento 4 ottobre 2018 a Palazzo Mezzanotte

LA NEWS



L'ultimo trimestre del 2018 si preannuncia, sulla carta, ricco di insidie per gli investimenti. Da un lato l'ormai imminente fine del Quantitative Easing (QE) della BCE, dall'altro l'annuncio di una manovra finanziaria italiana meno "morbida" del previsto. In mezzo il timore degli investitori italiani a seguire strade alternative alle tradizionali vie del risparmio. In questo scenario, per i consulenti finanziari non è semplice gestire le emozioni dei clienti e guidarli verso una gestione dei risparmi adeguata alle reali esigenze. "Serve una visione del futuro 'fuori dal coro' che aiuti consulenti finanziari, investitori

istituzionali e clienti finali a guardare non solo alle conseguenze di breve periodo di queste grandi variabili (fine del QE e DEF italiano, ndr), ma anche agli effetti di lungo periodo che, per definizione, un valido gestore attivo ha come obiettivo" chiosa subito **Amir Kuhdari, Head of Sales – Asset Management di Kairos** che si prepara a incontrare, insieme a tutto il team della società, i consulenti finanziari e gli investitori istituzionali.

È, infatti, in programma per il prossimo **4 ottobre**, l'evento "**UN PUNTO DI VISTA ALTERNATIVO, per mettere a fuoco nuove opportunità**", questo il claim dell'appuntamento che, a partire dalle 10.30, vedrà alternarsi sul palco di Palazzo Mezzanotte a Milano Kuhdari, Guido Brera (Chief Investment Officer), Massimo Trabattoni (Head of Italian Equity), Michele Gesualdi (Head of Multimanager Fund), Rocco Bove (Head of Fixed Income) e Alessandro Fugnoli (Strategist) si alterneranno sul palco per offrire "una nuova visione dei mercati, più di lungo periodo e con un punto di vista alternativo" spiega il manager di Kairos che annuncia anche la presenza di ospiti "esterni" come Marco Fortis (Professore dell'Università Cattolica di Milano e Vicepresidente della Fondazione Edison) e Alessandra Pasquoni (Head of Investment Willis Towers Watson – Italy).

Il professor Fortis, in particolare, si confronterà con Trabattoni sul futuro del mercato italiano, "da un giorno all'altro ci troviamo a dover gestire una finanziaria meno morbida del previsto, ma il nostro obiettivo è aiutare consulenti e clienti a slegarsi dalla speculazione di breve per avere una visione e un approccio sul mercato di lungo periodo e più razionale possibile" spiega Kuhdari. Si concentreranno, invece, sulla fine del QE e sui suoi effetti che "con molta probabilità inizieranno a sentirsi già con la fine di ottobre sul mercato dei bond", Bove e Fugnoli che offriranno sia uno sguardo "macro" sia uno sguardo più "operativo".

Ma nel corso della giornata è previsto anche uno spazio per una visione alternativa degli investimenti (tema sul quale si confronteranno Gesualdi e Pasquoni, ndr). Dopo il crollo di Lehman Brothers tutto il mondo degli hedge fund è finito nel mirino" spiega Kuhdari. "Una situazione che oggi possiamo definire come 'sana' perché ha permesso l'uscita dal mercato di molti attori che non avevano le spalle solide come Kairos. Oggi chi continua a proporre strategie e strumenti alternativi e che già lo faceva 10 anni fa può vantare su una credibilità importante e unica nel mercato. Il nostro compito è aiutare i consulenti finanziari e i clienti ad avere una visione più chiara del ruolo che all'interno di un portafoglio può e deve svolgere uno strumento e/o un approccio alternativo" conclude Kuhdari.